



## *Giunta Regionale della Campania*

### **DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Ramondo Antonio**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>202</b>	<b>25/10/2021</b>	<b>17</b>	<b>7</b>

Oggetto:

***ditta MCG TEXTILE SRL con impianto di gestione rifiuti tessili non pericolosi ubicato nel  
Comune di Vitulazio - RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE

### Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha integrato e modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la Giunta Regionale con la DGR n.223 del 20/05/2019 ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- con D.D. n.240 del 15/11/2012 è stata rilasciata in favore della ditta MCG TEXTILE SRL - P.IVA 06248491216 - l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art.208 del DLgs. 152/2006, la realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, da ubicare nel Comune di Vitulazio (CE) alla S.S. Appia km 195+100, su un'area di mq. 5.836 ca, censita catastalmente al Fg. 9 p.lla 5078 sub 1 zona D2 Insediamenti produttivi con integrazioni (industriali, artigianali, commerciali e ricettivi);
- con D.D. n.36 del 14/02/2013 è stata rilasciata l'autorizzazione definitiva all'esercizio;
- con D.D. n.72 del 18/07/2014 è stato approvato un progetto di variante sostanziale, consistente nella messa in riserva di 5.000 t/a di rifiuti con codice CER 200110 (abbigliamento) e codice CER 200111 (Prodotti tessili) e al recupero (R3) di 2.640 t/a per il rifiuto con codice CER 200110 e di 360 t/a per il rifiuto con codice CER 200111;
- con D.D. n. 143 del 11/09/2014 della UOD 07 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale", il progetto dell'impianto presentato dalla ditta è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con prescrizioni;
- con D.D. n.105 del 12/09/2014, si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.252 del 06/11/2015 è stato approvato un progetto di variante non sostanziale con scadenza al 20/10/2021;
- con D.D. n.98 del 15/06/2020, si è preso atto dell'adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019;
- con D.D. n.140 del 07/07/2021 si è preso atto del cambio del Responsabile Tecnico dell'impianto.

**Considerato che** la ditta ha presentato istanza acquisita al prot.reg. n.0514344 del 19/10/2021 volta ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019.

**Ritenuto** che sussistono le condizioni per il rinnovo in favore della ditta dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di gestione rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa.

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

### Visti

il DLgs n.152/2006 e smi;

la DGR n.8/2019;

la DGR 223/2019;

la n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

## DECRETA

1. **di RINNOVARE** in favore della ditta MCG TEXTILE SRL - P.IVA 06248491216 - l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di gestione rifiuti tessili non pericolosi, ubicato nel Comune di Vitulazio, fino al **20/10/2031 a condizione che sia estesa la polizza fideiussoria fino al 20/10/2032 entro gg.45 dalla notifica del presente provvedimento** con le seguenti prescrizioni:

- a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
- b) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati;
- c) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019 e nella DGR 223/2019;
- d) rispettare i quantitativi indicati nelle tabelle di cui alla Relazione Tecnica;
- e) il rifiuto conferito può essere stoccato in R13 per un periodo massimo di 6 mesi dall'accettazione;
- f) per l'operazione R13, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione R13. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare, dopo la prima operazione di messa in riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta, dopo la messa a riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12;
- g) l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;

- h) i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio e per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, sulle quali sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità (se trattasi di rifiuto pericoloso);
- i) rispettare i quantitativi e le operazioni approvate;
- j) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
- k) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
- l) deve essere mantenuta l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
- m) la ditta è obbligata ad eseguire i seguenti autocontrolli, dandone comunicazione alla UOD e all'ARPAC:
  - Acustica: monitoraggio biennale;
  - Vasche e Pozzetti: prove di Tenuta triennali;
  - Contenitori rifiuti: verifica quindicinale;
  - Manutenzione macchinari: semestrale;
  - Manutenzione pavimentazione: verifica mensile;
  - Manutenzione rete scarico, impianto di disoleazione/sedimentazione: annuale;
  - Integrità contenitori rifiuti: verifica semestrale
  - Acque di Scarico: analisi semestrale.

**2. di RINNOVARE** l'autorizzazione allo scarico delle acque.

**3. di SPECIFICARE** che in detto impianto:

- possono essere svolte solo operazioni R12-R13 esclusivamente per i rifiuti tessili non pericolosi;
- non possono essere stoccati in ogni momento più di 108 tonn. di rifiuti tessili non pericolosi;
- le tipologie e i quantitativi annui di rifiuti da gestire nell'impianto non devono superare complessivamente 11.000 tonn/anno (di cui 9.000 tonn/anno da sottoporre ad operazione R3) come riportato nella seguente tabella:

CER	Descrizione	Operazione R13	Operazione R3
20 01 10	Abbigliamento	11.000	9.000
20 01 11	Prodotti tessili		

**4. di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

**5. di PRECISARE CHE:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

**6. di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta;

**7. di INVIARE** copia per le rispettive competenze a: Sindaco del Comune di Vitulazio, ASL UOPC di Capua, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, VV.FF. di Caserta, Ente Idrico Campano e Provincia di Caserta che provvederà ad effettuare i controlli ai sensi dell'art.197 del DLgs 152/2006.

**8. di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali sede di Napoli.

**9. di INVIARE** copia, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

**10. di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo  
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)